

RELAZIONE MOBILITÀ FRANCIA (NANTES)

DAL 18 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2017

Riccardo Alisio

Posso certamente ribadire, come già scritto nella relazione per il Belgio che i giorni di mobilità hanno offerto spunti molto interessanti e sono stati occasione di riflessione.

Tutto il gruppo ha osservato con impegno.

Le domande e le richieste sono state molte e posso certamente affermare che le risposte, sia a livello istituzionale, sia privato sono state puntuali e per nulla scontate.

La nostra esperienza e visita francese si è molto molto concentrata sul GRETA Loire Atlantique, funzionamento, modalità di lavoro, organizzazione, ecc.

Ritengo molto interessante **la Validazione delle Competenze derivanti dall'Esperienza**: VAE (Validation des Acquis de l'Expérience). Si tratta di percorso serio: un validatore affianca un soggetto di cui ricostruisce esperienze, competenze, ecc....

Come ho già scritto nella relazione belga risulta essere chiaro "Chi fa che cosa" ovvero è definito chi progetta, chi insegna, chi accoglie, chi indirizza, ecc....

In Italia a mio parere è più confuso.

A Espaces Formation, gli stranieri (primo arrivants) frequentano corsi da 200h – 100h – 50h con frequenza obbligatorio (max 3 assenze). Il dato della frequenza obbligatoria mi sembra interessante.

Espaces Formation è il referente territoriale dell' OFII (Office Français de l'Immigration et de l'Intégration). L'OFII somministra test selettivi di lingua francese.

Una figura interessante è il coordinatore didattico e pedagogico.

È stata molto interessante la doppia visita presso "l'école de la deuxième chance". A mio parere non esiste esperienza analoga in Italia.

Le scuole professionali hanno spazi molto belli e funzionali dedicati ai laboratori.

Non è un istituto scolastico, ma ha come obiettivo integrare professionalmente i giovani adulti (fino a 29 anni).

A differenza del Belgio ho notato un approccio tradizionale alla letto scrittura. È richiesto l'utilizzo del corsivo.

La visita presso il carcere ha evidenziato che la proposta scolare francese è molto simile a quella italiana. Corsi di lingua L2, e rilascio di diploma nazionale. Il coordinatore chiama degli insegnanti esterni su materie specifiche.

Mi permetto di ribadire la proposta già avanzata: per progettazioni future, inserire parallelamente all'osservazione la possibilità di consolidare attraverso, anche piccoli momenti, l'apprendimento della lingua del paese. Senza "aggravio di spesa" si può svolgere negli stessi gruppi che si va ad osservare, facilitando così anche la comunicazione orale e scritta.

Ringrazio per l'attenzione.

giugno 2018

Riccardo Alisio